

## “Non siamo vacche da mungere”

**Pubblicato:** Mercoledì 18 Gennaio 2012



“I taxi non sono vacche da mungere” e poco più in là “Monti che Dio t’axista”. **La protesta dei tassisti arriva anche a Varese. Stefano** si è scoperto writer e sta scrivendo altri striscioni che andranno a fare compagnia a quelli messi sui muri della stazione dello Stato e della sede del Radio taxi.

“Il più problema più grosso – **spiega Danny** – delle ipotesi di decreto che stanno discutendo a Roma è **la liberalizzazione dei territori e la possibilità di cumulo delle licenze**, perché questo sistema porterebbe a qualche grande investitore con il possibile effetto di far fuori chi sta già lavorando”.

**I tassisti varesini diffondono anche due volantini che contestano le scelte del governo.**

“Liberalizzare i taxi ha un senso?” è il titolo del primo documento. “Il servizio taxi di Milano ha conquistato il 4° posto sulla qualità in 22 città europee. Si può ancora migliorare, ma una liberalizzazione a cosa porterebbe? **Dove il servizio è stato liberalizzato le tariffe sono aumentate**”.

**Stefano contesta le scelte del Governo** perché “non basta liberalizzare mettendoci in concorrenza. Per avere la certezza dei prezzi per il cittadino andrebbero fissate altre regole che oggi abbiamo grazie al tassametro”.

**Il volantino attacca con forza la politica.** “I taxi sono solo un capro espiatorio? Tutti sanno che i politici italiani sono quelli che costano di più in Europa. Liberalizziamo loro!”

E nell’altro documento **ce n’è anche per il mondo della finanza.** “L’economia italiana non ha bisogno di togliere regole con liberalizzazioni e regali alle banche, ma ha bisogno del contrario, di riadattare quelle regole capaci di legare le mani alla finanza che oggi spadroneggia su tutto e tutti ed impedisce il vero sviluppo dell’economia reale”.

[Redazione VareseNews](mailto:redazione@varesenews.it)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)